

NUMERI UTILI

EMERGENZE:	
Sanitarie (Centrale Operativa 118)	118
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Polizia Municipale	0534-61121
Vigili del Fuoco Pronto Intervento	115
Vigili del Fuoco Caserma Sassuriano	0534-22222
Guardia Forestale	1515
ENEL Servizio guasti	803500
Co.Se.A	0534-24022
FARMACIE :	
Farmacia Venturina	0534-60482
Farmacia del Ponte	0573-892494
Farmacia delle Terme (Porretta T.)	0534-22098
Farmacia Leggio Morabito (Porretta T.)	0534-30104
ALTRI	
Comune Granagione	0534-62121/62122
Pubblica Assistenza Granagione	0534-60550/3473178381

Carrozzeria Fili s.n.c.
Tel. 0534 - 60320
SOCCORSO STRADALE 24H
Cell. 334 6826558
Via Nazionale 76
40045 PONTE DELLA VENTURINA (BO)

G
GHERARDINI
FERRAMENTA
Via Nazionale, 21/2
40045 Ponte della Venturina

LE NOSTRE TARIFFE

SERVIZI DA E PER PORRETTA A: Porretta-Silla-Berzantina-Capugnano-Ponte della Venturina- Capanne e paesi limitrofi € 20		
SERVIZI DA E PER PORRETTA A: Lustrola-Granaglione-Casa Boni e paesi limitrofi € 25		
SERVIZI DA E PER VERGATO (dai paesi sopracitati) E SERVIZI DA E PER LIZZANO-VIDICIATICO € 35		
SERVIZI PER PORRETTA-CASALECCHIO-BOLOGNA (tutti gli ospedali) E SERVIZI PER SASSO MARCONI - MARZABOTTO		
	SOCI	NON SOCI
Ambulanza	€ 85	€ 100
Auto/Doblò	€ 65	€ 80
SERVIZI PER CASTIGLIONE DEI PEPOLI		
	SOCI	NON SOCI
Ambulanza	€ 60	€ 70
Auto/Doblò	€ 50	€ 60
SERVIZI PER PISTOIA		
	SOCI	NON SOCI
Ambulanza/Auto/Doblò	€ 60	€ 70
SERVIZI PER PRATO-FIRENZE		
	SOCI	NON SOCI
Ambulanza/Auto/Doblò	€ 85	€ 100
PER SERVIZI AL DI FUORI DELLE LOCALITA' SOPRACITATE:		
	SOCI	NON SOCI
Ambulanza	€ 0,60 km	€ 0,70 km
Auto/Doblò	€ 0,45 km	€ 0,55 km

Porrettana Gomme
• Sede: SILLA (Bo)
Via Kennedy, 131
Tel. 0534 30032
P.IVA 00510561202
• PISTOIA 1
Via Modenese, 163
Tel. 0573 903268
• PISTOIA 2 ACI POINT
Via Guicciardini, 2
Tel. 0573 382603
• CASALECCHIO DI RENO (Bo)
Via Guido Rossa, 34
Tel. 051 6132671
Revisioni Auto e Moto
Canc. MCTC
www.porrettanagomme.it

SCOPINI SERGIO
PORRETTA TERME (BO)
TEL. 0534 24253
CELL. 348 2641544

Luglio 2011: "Pubblica in Festa", Biglietti estratti:

- 1° PREMIO Buono 500€ Macelleria Savigni
- 2° PREMIO Buono 400€ Supermercato Dico
- 3° PREMIO Buono 250€ Calistri Angelo
- 4° PREMIO Buono 250€ Mucci Alfano
- 5° PREMIO Buono 250€ Officina Lorenzelli
- 6° PREMIO Buono 150€ Ferramenta Gherardini
- 7° PREMIO Macchina per caffè SAECO
- 8° PREMIO Buono Estetista Matahari body&mind
- 9° PREMIO Buoni benzina Esso Porretta
- 10° PREMIO Buoni pranzo Trattoria Magia Porretta
- 11° PREMIO 3 kg formaggio Parmigiano Reggiano
- 12° PREMIO 2 kg formaggio Parmigiano Reggiano
- 13° PREMIO 2 kg formaggio Parmigiano Reggiano
- 14° PREMIO Prodotti B&B STYLE
- 15° PREMIO Cialde caffè Saeco

PUBBLICA IN ... FORMA



Pubblica Assistenza & Protezione Civile Granagione v. IV Novembre Ponte della Venturina
tel/ fax 0534-60550 cell: 347-3178381 email: p.ass.granaglione@libero.it web: www.pagranaglione.it

ANNO 1°
nr. 3
Settembre 2011

Aut. Trib. di Bologna
Nr° 8147
Dell' 11 dic 2010
Direttore Responsabile
Stefano Lenzi

118: non solo un numero

di L. Stefano

Tutti voi, penso, sappiate cos'è il 118: il numero unico per l'emergenza sanitaria, cioè per far intervenire un'ambulanza. Non si deve più chiamare l'ospedale, il medico di famiglia o altri numeri come 112, 113, 115; si perderebbe solo tempo prezioso. Come dice il titolo, 118 non è solo un numero: è un sistema strutturato a più livelli, in base alla gravità della richiesta. Alla vostra telefonata risponde un centralino che smista le chiamate di soccorso da quelle non urgenti (richieste di trasporto per infermi o altro) passando la telefonata ad un operatore munito di radio e video terminale. Appena risponde, sul terminale dell'operatore compare un questionario; vi verranno poste una serie di domande atte ad individuare

il mezzo più idoneo da inviare, per vicinanza, gravità dell'evento e molto altro. La prima notizia utile da dare è il luogo dove si richiede l'intervento, per inviare l'ambulanza più vicina. Dopo, domande più dettagliate serviranno all'operatore per capire se è necessario, far intervenire l'auto medica, l'elicottero sanitario, personale specializzato per soccorso in zone impervie (soccorso alpino) vigili del fuoco ecc. Per questo è importantissimo rispondere in maniera più dettagliata e corretta possibile; non spazientitevi per domande che sembrano inutili perdite di tempo: l'operatore non vede né sente, non è presente. E' chi fa la richiesta di aiuto, che diventa occhi e orecchie dell'operatore che deve coordinare l'intervento; e spesso dipende dalle



vostre informazioni la buona riuscita del soccorso; far arrivare il mezzo giusto il prima possibile è la condizione essenziale per salvare una vita. Un'ultima raccomandazione: il 118 è il numero nazionale dell'emergenza sanitaria e da noi in montagna, può capitare che usando il cellulare, il ponte ripetitore invii la chiamata a una centrale operativa diversa da Bologna. Per avviare a questo inconveniente e ad una notevole perdita di tempo, esiste un altro numero verde, anch'esso gratuito, 800-118-006 facendo il quale risponderà sicuramente Bologna.

Un po' di storia

Sommario:

118::non solo un numero	1
Un po' di storia...	1
Parola di Volontario: VV.FF. Volontari di Gaggio Montano	2
Ass. di Volontariato	2
Il Medico risponde: Autunno: prepariamoci al freddo	3
Protezione Civile	3
Numeri Utili / Tariffe / Notizie	4

L'Associazione opera in tre settori fondamentali:
• il primo è quello dell'Assistenza Sanitaria in cui siamo impegnati maggiormente con le sue ambulanze.
• il secondo è il servizio sociale con accompagnamenti a cicli di terapie, dialisi ed altro di persone anziane o disabili.
• il terzo settore è quello della Protezione Civile dove collaboriamo a livello locale a stretto contatto con l'Amministrazione Comunale ed a livello nazionale ed internazionale.

La nostra Associazione infatti è stata presente in questi anni nelle calamità più importanti che hanno colpito il nostro Paese;

- * il terremoto delle Marche e dell'Umbria nel 1997,
- * l'evento franoso che colpì Sarno (SA) nel 1998,
- * la nostra presenza nell'anno 1999 in territorio albanese all'interno della "Missione Arcobaleno".
- * lo straripamento del fiume Po' nel 2001,
- * il terremoto in Molise del 2002
- * il terremoto in Abruzzo del 2009.

Il 10 settembre 2006, dopo che per più di un anno e mezzo, i volontari della P.A. di Granagione, si sono alternati fra servizi sociali, lavori di muratura, manovalanza e carpenteria, hanno visto realizzare il loro impegno in un sogno da 750mila euro: la nuova sede della P. A. era finita.

Il fabbricato, posto nella frazione di Ponte della Venturina, a due piani ospita 4 ambulanze, altrettante auto e tutte le attrezzature per fronteggiare l'emergenza sanitaria e per gli interventi di protezione civile. Una vera e propria centrale operativa, insomma, non solo a livello granaglione, ma con carattere sovracomunale. Grazie a contributi Regionali, Provinciali, della Cassa di Risparmio, del Comune di Granagione, della Comunità Montana, la P.A. di Granagione è riuscita ad accedere ad un mutuo presso il Credito Cooperativo, che gli ha permesso di realizzare una delle strutture più importanti del nostro territorio.

Parola di Volontario : *VVFF. Volontari di Gaggio Montano*

Tante persone nemmeno lo sanno, ma il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è composto anche e per buona parte da personale Volontario. Stessi mezzi, stesse divise, stessi doveri ma una grande differenza, essere Volontari e quindi mettere al servizio degli altri il proprio tempo.

E' proprio il caso del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Gaggio Montano, che si compone esclusivamente di personale Volontario e che garantisce il servizio per ogni tipo di intervento nel nostro territorio 24 ore su 24 e per 7 giorni su 7.

Le chiamate del cittadino tramite il numero di pubblica utilità 115, vengono raccolte dalla centrale operativa presso il comando provinciale di Bologna, e a seconda della zona vengono allertati i Distaccamenti di competenza; Nel caso di Gaggio Montano, l'aerea di copertura è composta dai comuni di Gaggio Montano, Porretta Terme, Lizzano in Belvedere, Castel di Casio, Granaglione, Sambuca Pistoiese.

E qui entrano in gioco i Vigili del Fuoco Volontari: possono essere le 2 del pomeriggio o le 3 del mattino, i cercapersone suoneranno e il personale arriverà in Distaccamento, con lo spirito di rendersi utili ed aiutare gli altri; sia che l'intervento sia facile o complicato, corto o lungo, vicino o lontano, verrà dato il massimo per svolgere questa attività che richiede passione, costanza e spirito di sacrificio. Ci sarà chi dovrà recuperare le ore di sonno o il tempo perso per il proprio lavoro, ma lo farà soddisfatto ed orgoglioso di essere stato lì, proprio quando vi era il bisogno, ad aiutare chi purtroppo

po è stato più sfortunato. Essere Vigile del Fuoco Volontario vuol dire anche essere parte di un gruppo di amici oltre che Vigili, dove la fiducia ed il rispetto reciproco vengono prima di tutto e dove intervento dopo intervento esperienza e legami si rafforzano.

Ogni ragazzo/a della nostra montagna che vorrà mettere il suo tempo a disposizione degli altri, contribuirà a rafforzare e a far crescere questa realtà così tanto utile per il nostro territorio.

Effettuare una chiamata al 115: Vigili del Fuoco



Il 115 corrisponde al numero telefonico di emergenza dei Vigili del Fuoco ed è valido su tutto il territorio nazionale. La richiesta di soccorso deve essere chiara e completa.

Descrivere con poche parole quanto succede, fornendo i seguenti dati:

- Indirizzo esatto e indicazioni per raggiungere il luogo dell'emergenza
- Numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie.
- Piano in cui si è sviluppato l'incendio e tipo di edificio.

- Persone eventualmente in pericolo e intrappolate in piani alti, se possibile caratteristiche apparenti dell'incendio.
- La chiamata deve essere in ogni caso tempestiva evitando valutazioni superficiali dell'evento che vanno a scapito della celebrità dei soccorsi.

Si ricorda che su tutto il territorio nazionale il servizio di soccorso urgente di qualsiasi natura reso dal Corpo nazionale Vigili del Fuoco è gratuito. È sempre meglio una chiamata (anche se inutile), che un ritardo dei soccorsi.

Associazioni di Volontariato

dal sito Web ANPAS Regionale



.... La classe operaia veniva considerata come semplice forza di produzione e, con le organizzazioni sindacali ancora in fase di organizzazione, non veniva assicurato alle maestranze nessun tipo di tutela, neppure il livello minimo di sicurezza. Ma si rivela rapida ed efficace la distribuzione dei servizi di pronto soccorso, con uomini e donne appositamente istruite, con squadre urbane, rurali, ciclistiche, con poliambulanzze, con posti di soccorso e sale di degenza, con squadre di vigili o pompieri.

Ma la gamma di servizi che impegna le Pubbliche Assistenze è molto più articolata: si organizza la Mutua Previdenza fra i soci, contributo che esse danno per sollevare la piaga sociale del pauperismo e dell'analfabetismo; prendono parte alla lotta contro la tubercolosi; si occupano della protezione della maternità e della prima infanzia, istituendo am-

bulatori per lattanti e nutrici, laboratori per la sterilizzazione del latte, dispensari del latte, asili notturni, centri ricreativi per i soci e scuole d'igiene; si prendono contatti con le Università Popolari ed in genere con tutti gli organi promotori della cultura popolare, al fine di integrare la cultura dell'operaio, istillando principi di fratellanza, di benevolenza reciproca e di mutuo soccorso, di diffondere la conoscenza del patrimonio artistico nazionale e di promuovere, con ogni mezzo civile, il miglioramento economico ed intellettuale della nazione e di preservare la salute pubblica.

L'esperienza acquisita nel corso dell'intervento del ter-

moto in Calabria e Sicilia del 1908, in occasione del quale, nonostante avessero risposto in massa all'appello della Federazione ben 100 squadre di volontari, solo poche associazioni furono messe in grado di operare nei luoghi del disastro, mancando la necessaria autorizzazione da parte degli organi dello Stato provocò una nuova dialettica tra Stato e Federazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze.

Nel 1911, dopo il VI Congresso nazionale, la Federazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze viene eretta in Ente Morale con Regio Decreto.

La guerra interrompe il processo di crescita delle associazioni, privandole di uomini come conseguenza dell'invio al fronte; molte sono assorbite nell'attività di assistenza negli ospedali.

Continua

Il Medico risponde : *Autunno : prepariamoci al freddo*

da sito Web

Con l'arrivo della **stagione fredda**, l'organismo, in particolare quello delle persone anziane, diventa più delicato e **vulnerabile**. Per affrontare in buona salute l'**inverno**, ecco alcuni **consigli**, a base di **rimedi naturali**, oltre che di un'alimentazione variata, che potenzi il nostro sistema immunitario.

Mani screpolate: come prima prevenzione indossa i guanti, ogni volta che esci di casa. Lavati le mani con del sapone neutro, che non aggridisca la pelle. Idratate con creme emollienti; le migliori sono quelle che contengono burri di origine vegetale, come quello di avocado, di carità o di cocco, miscelati con olii vegetali, come l'olio di germe di grano o di girasole.

Protezione del viso: introduci nella tua alimentazione

quotidiana frutta e verdura di stagione, ricche di vitamine e Sali minerali, che ti aiuteranno a proteggere l'epidermide dall'interno dell'organismo. E poi non dimenticare di stendere una crema idratante e protettiva prima di uscire di casa, con fattore di protezione dai radicali liberi.

Raffreddore: per farlo passare, bevi molta acqua, in modo da prevenire la disidratazione e mantenere il muco ben fluido. Una o due volte al giorno, è ottimo consumare una spremuta di agrumi, ricca di vitamina C, addolcita con un cucchiaino di miele, che calma le irritazioni della gola. Per aprire il naso chiuso, fai delle inalazioni con acqua e qualche goccia di olio essenziale di



eucalipto, due o tre volte al giorno. **Mal di gola:** il rimedio migliore è la propoli in estratto glicolico, sotto forma di gocce in vendita in erboristeria, ma anche in farmacia. Spruzza direttamente in gola una ventina di gocce diluite in acqua. Alcuni prodotti a base di propoli hanno una cannula per spruzzare i liquidi direttamente in fondo alla cavità della bocca.

Tosse: per eliminarla più facilmente, bevi tutte le sere dopo cena una tisana a base di timo, eucalipto e menta, dolcificata con il miele.

Geloni: sono noduli pruriginosi e dolorosi, che compaiono sulle mani e sui piedi, legati a problemi di circolazione periferica del sangue,

ma anche a carenze di vitamine. Per prevenirli, consigliamo di consumare frutta e verdura fresche, in particolare gli agrumi ricchi di vitamina C, cioè agrumi e kiwi. Evita inoltre di scaldare in modo troppo rapido mani e piedi freddi.

Infine l'**alimentazione**; è importante che sia equilibrata. Consuma giornalmente frutta, verdura e legumi di stagione, ricchi di vitamine e sali minerali, che alzano la temperatura corporea e rinforzano le difese immunitarie. Bevi molta acqua. Ricordati di mangiare anche la carne e il pesce, necessari per garantire il giusto apporto di proteine, che sono indispensabili per l'organismo e forniscono calore ed energia. ... E ricordiamoci di andare dal medico per saperne di più.

Protezione Civile

da sito Web

...Le competenze del Sindaco si esaurivano a questi due adempimenti, peraltro essenziali nella prima emergenza. E' sempre in questi anni che l'organizzazione del servizio antincendio inizia a mutare profondamente. Dobbiamo pensare che dal XVIII secolo fino al 1926 tale servizio era strutturato unicamente su base comunale. A partire da quest'anno e fino al 1938, attraverso varie disposizioni legislative, si operò una profonda ristrutturazione di questa funzione. Infatti, con il R.D.L. n° 1021 del 1938, i pompieri assunsero la moderna denominazione di "Vigili del Fuoco", e con successivo R.D.L venne ridefinito il "Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" e istituita, in seno al ministero dell'interno, l'apposita Direzione

generale dei Servizi Antincendio". Non si poteva ancora parlare di vera e propria Protezione Civile e di organi operativi appositi, anche se la normativa faceva già riferimento a precisi aggregati pubblici per lo svolgimento di attività di protezione civile. E si arriva così al dopoguerra, dove, nel clima di rinnovamento seguito al secondo conflitto mondiale, si vedono tentativi per arrivare ad una legislazione organica di protezione civile. Negli anni 1950, 1962 e 1967 vengono infruttuosamente presentati progetti di legge specifici. Nel frattempo alcuni eventi calamitosi particolarmente gravi, come la catastrofe del Vajont

nel 1962, le alluvioni del 1966, la frana di Agrigento nello stesso anno e il tragico terremoto nella Sicilia orientale nel 1968 accelerarono la predisposizione e l'approvazione di nuovi strumenti legislativi più idonei.

La prima vera svolta, in questo senso, si ha nel 1970 con la promulgazione della legge 996 che titola "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità". Si hanno, così, per la prima volta, disposizioni di carattere generale che prevedono un'articolata organizzazione di protezione civile. E' stata inoltre precisata, per la prima volta, la

nozione di calamità naturale e di catastrofe, definite come "l'insorgenza di situazioni che comportino grave danno e pericolo di danno all'incolumità delle persone e dei beni,...."

Continua

